



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
CAMPUS DI RIMINI

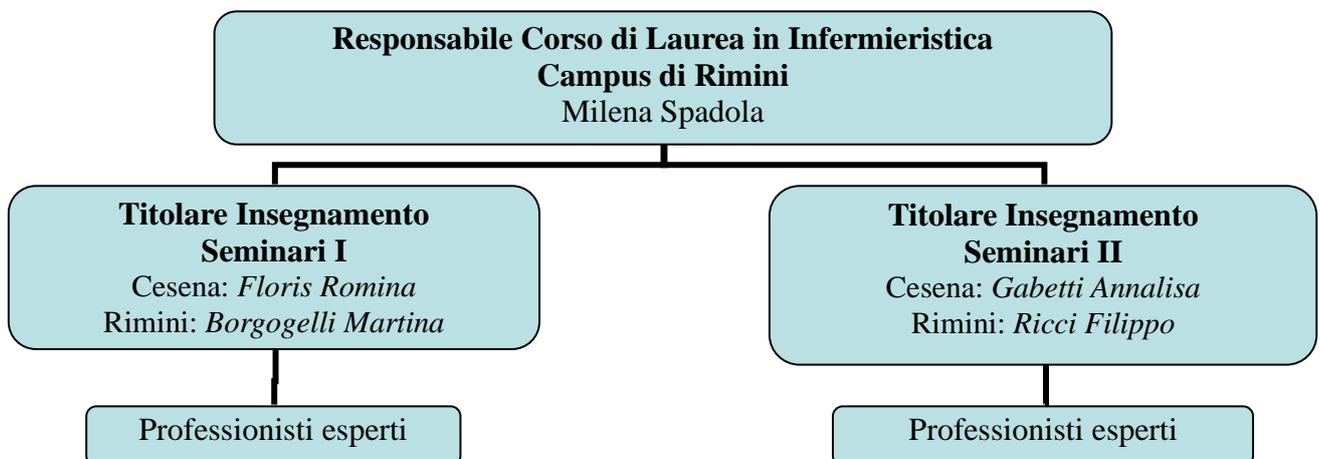
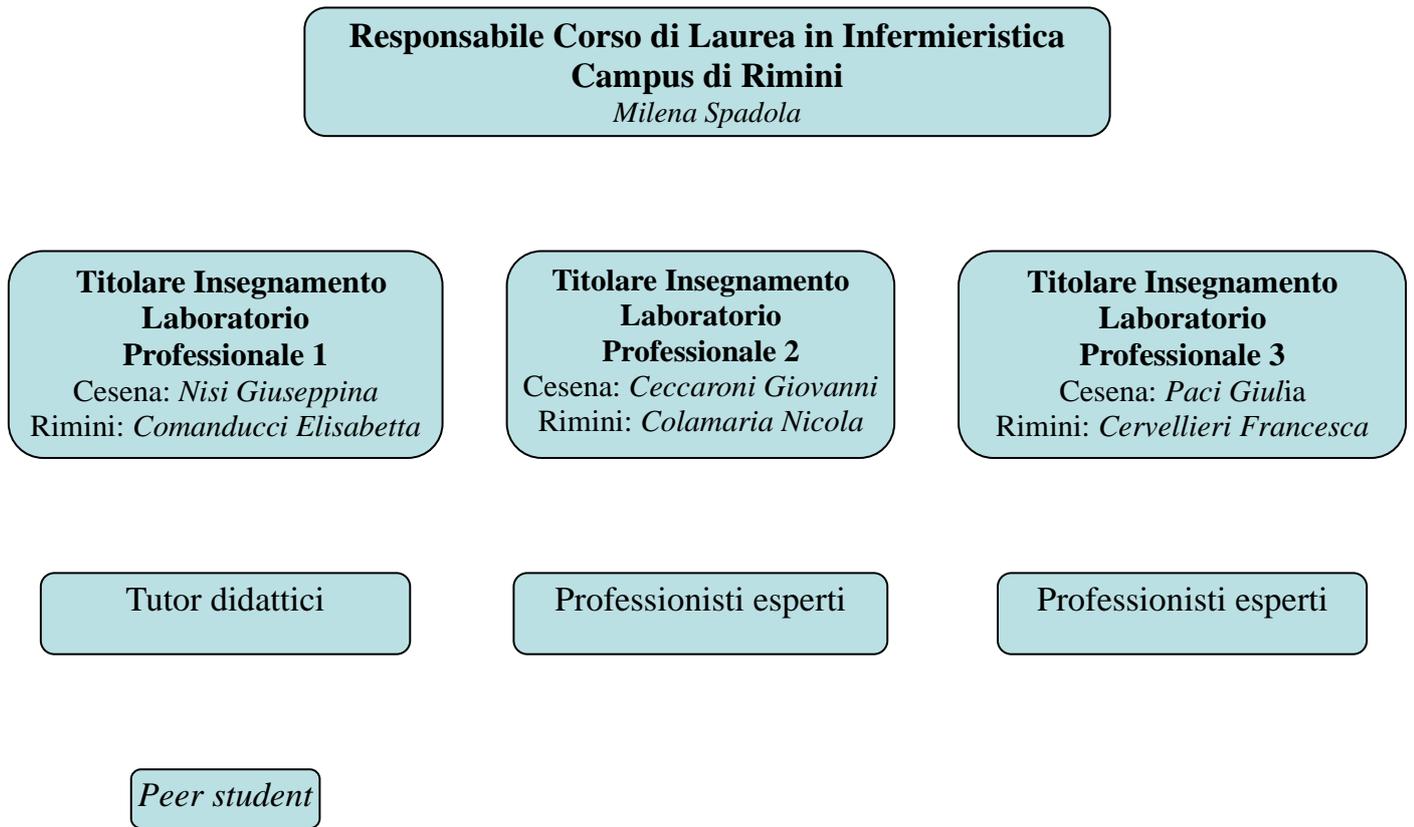
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA  
CAMPUS RIMINI  
SEDI DI RIMINI E CESENA  
Nuova revisione**

**LABORATORI  
PROFESSIONALI  
e  
SEMINARI DI APPROFONDIMENTO  
I e II  
(DM 270/2004)**



A disposizione degli **Studenti** del Campus di Rimini  
Sede di: Rimini e Cesena  
**A.A. 2024-25**

# ORGANIGRAMMA / FIGURE COINVOLTE



## PREMESSA

I Laboratori professionali rappresentano una modalità di apprendimento attivo dello studente attraverso l'esperienza simulata in un ambiente protetto, dove ogni studente ha l'opportunità di sperimentarsi nell'apprendimento di abilità e capacità gestuali, relazionali, organizzative e di problem solving.

Il Laboratorio professionale permette allo studente di prepararsi all'esperienza di tirocinio e ne riduce l'impatto emotivo nelle successive situazioni reali; inoltre, l'acquisizione in simulazione di abilità e competenze garantisce la sicurezza degli assistiti durante i tirocini clinici. Il Laboratorio professionale rappresenta il primo momento di integrazione tra le conoscenze teoriche e la loro concreta applicazione nella pratica clinica; **lo studente deve frequentare almeno il 75% delle lezioni degli Insegnamenti professionalizzanti MED/45 del 1° e 2° anno di Corso per i rispettivi Laboratori. L'attività di Laboratorio Professionale 1 è propedeutica all'ingresso in tirocinio clinico del primo anno di Corso.**

I Seminari I e II prevedono ulteriori contenuti teorici ad integrazione delle attività curriculari e l'approfondimento di argomenti trattati nei Laboratori professionali.

## METODOLOGIA

L'attività di Laboratorio si svolge in setting attrezzati a piccoli gruppi di studenti, ed è condotta dal titolare dell'Insegnamento con funzioni di supervisione, coadiuvato dai Tutor didattici, con la collaborazione di professionisti clinici esperti e studenti del 3° anno denominati: *peer educator*. L'apprendimento è facilitato dall'utilizzo di strumenti e ausili tecnologici a supporto dell'attività didattica, quali: manichini/simulatori, parti di manichini/simulatori, presidi medico-chirurgici specifici, video dimostrativi, ecc...

Le attività di Laboratorio includono sedute di ragionamento clinico e di pianificazione assistenziale, simulazione e role playing. Per quel che riguarda le attività previste al Laboratorio Professionale 1, si terranno momenti di briefing e di debriefing insieme agli studenti al termine di ogni Laboratorio.

I Seminari I e II si svolgono in aula e prevedono lezioni frontali.

## PRESENZA

Lo studente ha l'obbligo di frequenza del 100% alle attività dei Laboratori professionali. Il recupero obbligatorio delle eventuali assenze, **che comunque non possono superare il 20%**, viene concordato con il Docente titolare dell'Insegnamento. Lo studente impossibilitato a partecipare al Laboratorio deve informare tempestivamente il Docente titolare. È possibile lo scambio alla pari tra studenti dei diversi gruppi, previa autorizzazione da parte del Docente titolare dell'Insegnamento. Deve essere garantita la massima puntualità e l'abbigliamento appropriato. Inoltre, al termine di ogni attività di Laboratorio e Seminario, lo studente dovrà compilare il questionario di valutazione del gradimento in modalità online.

I Seminari I e II prevedono la frequenza di almeno il 75%.

## VALUTAZIONE

L'attività di Laboratorio professionale e dei Seminari I e II prevede la valutazione certificativa del raggiungimento delle competenze acquisite. Il giudizio è espresso attraverso una idoneità.

### **LABORATORIO PROFESSIONALE 1**

La valutazione dell'apprendimento avviene al termine delle 35 ore di Laboratorio professionale 1 e risulta propedeutica all'ingresso in Tirocinio del 1° anno.

L'esame prevede il sorteggio di una procedura tra quelle facenti parte dell'insegnamento di Laboratorio Professionale 1. **Lo studente dovrà simulare la procedura sorteggiata esplicitandone in modo esaustivo: definizione, responsabilità, scopo ed indicazioni, preparazione e valutazione della persona, risorse necessarie, fasi della procedura, assistenza alla persona, rischi e complicanze, registrazione/documentazione nel rispetto dei LAP: Livelli Accettabili di Performance.** Lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità del ragionamento clinico e rispondere in modo pertinente al quesito relativo alle attività integrative; infatti, la domanda sarà integrata da alcuni approfondimenti relativi agli argomenti trattati durante le attività integrative, in particolare: **la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza – ICA - e gli aspetti della prevenzione del rischio clinico. Il tempo massimo di esposizione è di 20 minuti.**

Lo studente deve illustrare la procedura sorteggiata fra le seguenti:

1. Igiene del cavo orale, occhi e perineo
2. Mobilizzazione della persona
3. Rilevazione dei parametri vitali e della glicemia
4. Esecuzione dell'elettrocardiogramma
5. Ossigenoterapia e aerosolterapia
6. La rianimazione cardio polmonare
7. Medicazione della ferita chirurgica
8. Cateterismo vescicale a permanenza
9. Cateterismo vescicale a intermittenza
10. Cateterismo vescicale: gestione e raccolta campione di urine
11. Somministrazione del clistere evacuativo
12. Gestione della terapia parenterale: intramuscolo
13. Gestione della terapia parenterale: sottocutanea, intradermica
14. Gestione della terapia insulinica
15. Introduzione del catetere venoso periferico
16. Gestione linee infusionali
17. Gestione degli accessi venosi: il prelievo venoso
18. Gestione degli accessi venosi: l'emocoltura
19. Gestione degli accessi venosi: la terapia endovenosa

## **LABORATORIO PROFESSIONALE 2 + SEMINARIO I**

### **Laboratorio Professionale 2:**

La valutazione dell'apprendimento avviene tramite la somministrazione di tre quesiti a risposta aperta (massimo 10 righe), su argomenti trattati durante l'esperienza di Laboratorio professionale 2. Ogni risposta sarà valutata con un punteggio che andrà da zero a dieci; il punteggio minimo da raggiungere per superare la prova sarà pari a 21/30.

Il tempo a disposizione sarà di '30 minuti

**L'idoneità del singolo modulo è valida solo per la sessione d'esame in corso.**

Sono garantite due prove per sessione d'esame.

### **Seminario I:**

La valutazione dell'apprendimento avviene tramite un test composto di norma da n. 30 domande a risposta multipla, relative agli argomenti trattati durante i Seminari di approfondimento I.

Il tempo a disposizione è di '30 minuti. La prova è da considerarsi idonea se le risposte esatte saranno pari o superiori a n.21/30

**L'idoneità del singolo modulo è valida solo per la sessione d'esame in corso.**

Sono garantite due prove per sessione d'esame.

## **LABORATORIO PROFESSIONALE 3 + SEMINARIO II**

### **Laboratorio Professionale 3:**

La valutazione dell'apprendimento avviene tramite la somministrazione di tre quesiti a risposta aperta (massimo 10 righe), su argomenti trattati durante l'esperienza di Laboratorio professionale 3. Ogni risposta sarà valutata con un punteggio che andrà da zero a dieci; il punteggio minimo da raggiungere per superare la prova sarà pari a 21/30.

Il tempo a disposizione sarà di '30 minuti

**L'idoneità del singolo modulo è valida solo per la sessione d'esame in corso.**

Sono garantite due prove per sessione d'esame.

### **Seminario II:**

La valutazione dell'apprendimento avviene tramite un test composto di norma da n. 30 domande a risposta multipla, relative agli argomenti trattati durante i Seminari di approfondimento II.

Il tempo a disposizione è di '30 minuti. La prova è da considerarsi idonea se le risposte esatte saranno pari o superiori a n.21/30

**L'idoneità del singolo modulo è valida solo per la sessione d'esame in corso.**

Sono garantite due prove per sessione d'esame.

**CONTENUTI**

**LABORATORI  
PROFESSIONALI**

**e**

**SEMINARI  
I e II**

# LABORATORIO PROFESSIONALE 1° ANNO

**Titolare dell’Insegnamento:**

**Sede di Rimini:** Comanducci Elisabetta - [elisabett.comanducci2@unibo.it](mailto:elisabett.comanducci2@unibo.it)

**Sede di Cesena:** [giuseppina.nisi@unibo.it](mailto:giuseppina.nisi@unibo.it)

<b>Laboratorio professionale /Modelli funzionali M. Gordon</b>		<b>Attività</b>	<b>Ore</b>
<b>1.</b>	<b>CURA DELLA PERSONA –</b> Modello Funzionale di attività ed esercizio fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene e vestizione del paziente - rifacimento letto occupato</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilizzazione del paziente</li> </ul>	3
<b>2.</b>	<b>FUNZIONE CARDIO CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA –</b> Modello funzionale di attività ed esercizio fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione dei parametri vitali e glicemia capillare</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione dell’elettrocardiogramma</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione O2 terapia</li> <li>• Gestione Aerosolterapia</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rianimazione cardio polmonare</li> </ul>	3
<b>3.</b>	<b>ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E INTEGRITÀ CUTANEA –</b> Modello nutrizionale e metabolico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Medicazione della ferita chirurgica</li> </ul>	3
<b>4.</b>	<b>ELIMINAZIONE URINARIA ED INTESTINALE –</b> Modello di eliminazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento e gestione del catetere vescicale a permanenza e del catetere vescicale a intermittenza.</li> <li>• Raccolta del campione di urine</li> </ul>	4
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione del clistere evacuativo</li> </ul>	1
<b>5.</b>	<b>GESTIONE DELLA TERAPIA ED ACCESSI VENOSI PERIFERICI –</b> Modello percezione e gestione della salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione della terapia parenterale: intramuscolo, sottocutanea e intradermica</li> </ul>	4
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione degli accessi venosi: CVP, terapia endovenosa, linee infusionali</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione degli accessi venosi: prelievo venoso, emocoltura.</li> </ul>	3
<b>Totale ore</b>			<b>35</b>

# LABORATORIO PROFESSIONALE 2° ANNO

**Titolare dell’Insegnamento:**

Sede di Rimini: Colamaria Nicola - [nicola.colamaria2@unibo.it](mailto:nicola.colamaria2@unibo.it)

Sede di Cesena: Ceccaroni Giovanni – [giovanni.ceccaroni4@unibo.it](mailto:giovanni.ceccaroni4@unibo.it)

<b>Laboratorio professionale /Modelli funzionali M. Gordon</b>		<b>Attività</b>	<b>Ore</b>
<b>1.</b>	<b>PROCEDURE DIAGNOSTICO – TERAPEUTICHE</b> – Modello attività ed esercizio fisico	• Assistenza alla persona con stomia respiratoria	3
		• Assistenza alla persona con ferite difficili - Vac Terapia	3
		• Assistenza alla persona con fasciature e bendaggi vascolari	3
<b>2.</b>	<b>ELIMINAZIONE URINARIA ED INTESTINALE</b> – Modello di eliminazione	• Inserimento e gestione del Sondino Naso Gastrico	3
		• Gestione della nutrizione enterale – PEG	3
		• Assistenza alla persona con stomie intestinali ed urinarie	3
<b>3.</b>	<b>GESTIONE DELLA TERAPIA INFUSIONALE</b> – Modello nutrizionale e metabolico	• Assistenza alla persona con accessi venosi centrali, linee e pompe infusionali: CVC, PICC, MIDLINE, PORT, Nutrizione parenterale totale	3
		• Gestione della terapia farmacologica pazienti adulti e pediatrici: dosaggi/proporzioni	3
		• Riconoscimento delle principali alterazioni dell’ECG	3
<b>4.</b>	<b>GESTIONE DELLA TERAPIA</b> – Modello percezione e gestione della salute	• L’educazione terapeutica – il self care	3
<b>5.</b>	<b>GESTIONE DELLA SALUTE</b>		
<b>Totale ore</b>			<b>30</b>

# **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO I**

**Titolare dell’Insegnamento:**

**Sede di Rimini:** Borgogelli Martina - [martina.borgogelli2@unibo.it](mailto:martina.borgogelli2@unibo.it)

**Sede di Cesena:** Floris Romina - [romina.floris@unibo.it](mailto:romina.floris@unibo.it)

<b>TITOLO SEMINARIO</b>		<b>Ore</b>
1.	Gestione del rischio clinico	3
2.	Gestione degli emocomponenti	3
3.	Gestione dei rischi legati alla terapia farmacologica e farmaci stupefacenti	3
4.	Assistenza alla persona con ferite difficili: eziologia delle lesioni vascolari, piede diabetico	3
5.	Assistenza alla persona sottoposta a dialisi	3
6.	Assistenza alla persona con malattia oncologica e cure palliative	4
7.	Principi di alimentazione: la scelta della dieta personalizzata	3
8.	Connected Care: tecnologia digitale in sanità	3
<b>Totale ore</b>		<b>25</b>

# LABORATORIO PROFESSIONALE 3° ANNO

**Titolare dell’Insegnamento:**

Sede di Rimini: Cervellieri Francesca - [francesc.cervellier2@unibo.it](mailto:francesc.cervellier2@unibo.it)

Sede di Cesena: Paci Giulia – [giulia.paci7@unibo.it](mailto:giulia.paci7@unibo.it)

<b>Laboratorio professionale /Modelli funzionali M. Gordon</b>		<b>Attività</b>	<b>Ore</b>
<b>1.</b>	<b>ASSISTENZA ALLA PERSONA CON POLITRAUMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del paziente</li> <li>• Mobilizzazione del paziente</li> <li>• Utilizzo dei presidi di immobilizzazione</li> </ul>	3
<b>2.</b>	<b>ASSISTENZA ALLA PERSONA CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza alla persona con ventilazione non invasiva</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza alla persona con ventilazione invasiva</li> </ul>	3
<b>3.</b>	<b>ASSISTENZA ALLA PERSONA CON SEPSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento infermieristico ed assistenza alla persona con sepsi in area critica</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'emogasanalisi arteriosa e venosa: come riconoscere le principali alterazioni</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La documentazione sanitaria, le consegne infermieristiche</li> </ul>	3
<b>4.</b>	<b>RELAZIONE D'AIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La medicina narrativa</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione ipnotica</li> </ul>	3
<b>5.</b>	<b>PROCEDURE DIAGNOSTICO – TERAPEUTICHE</b> – Modello attività ed esercizio fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni di anatomia ecografica e cenni di fisica degli ultrasuoni</li> <li>• L'ecografia infermieristica: l'utilizzo dell'ausilio ecografico nell'assistenza infermieristica</li> </ul>	6
<b>Totale ore</b>			<b>30</b>

# **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO II**

**Titolare dell’Insegnamento:**

**Sede di Rimini:** Ricci Filippo - [filippo.ricci23@unibo.it](mailto:filippo.ricci23@unibo.it)

**Sede di Cesena:** Gabetti Annalisa – [a.gabetti@unibo.it](mailto:a.gabetti@unibo.it)

<b>TITOLO SEMINARIO</b>		<b>Ore</b>
1.	La donazione d’organo ed i trapianti	5
2.	La medicina di genere e interculturale	4
3.	La violenza di genere	4
4.	Assistenza alla persona con ustioni	4
5.	Assistenza alla persona con problemi neurochirurgici	4
6.	Avvelenamenti e intossicazioni	3
7.	Includere il valore sociale nel tempo di cura	3
<b>Totale ore</b>		<b>27</b>

# ALLEGATI

Di seguito sono riportate le  
Schede di sintesi per singolo Modulo  
dei  
**Laboratori Professionali 1 - 2 - 3**  
e dei  
**Seminari di approfondimento I e II,**  
ai quali lo studente deve fare riferimento.

# **LABORATORIO PROFESSIONALE 1**

## MODULO 1 - CURA DELLA PERSONA

### ***RIFACIMENTO DEL LETTO OCCUPATO IGIENE e VESTIZIONE DEL PAZIENTE***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rifare un letto occupato</li><li>• Garantire la privacy del paziente nell'esecuzione delle cure igieniche</li><li>• Effettuare igiene del cavo orale, del perineo del paziente allettato totalmente dipendente cosciente e incosciente</li><li>• Posizionare il presidio assorbente al paziente</li><li>• Vestire/svestire il paziente non autosufficiente</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnica di rifacimento del letto vuoto e del letto occupato</li><li>• Tecnica del bagno a letto (capelli, viso, occhi, cavo orale, naso, orecchie, tronco, ombelico, perineo, mani, piedi) nel paziente totalmente dipendente cosciente/incosciente</li><li>• Tecnica di vestizione/svestizione del paziente non autosufficiente</li><li>• Unità del paziente</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Valutazione del grado di autonomia del paziente (scala di Barthel, ADL)</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 9, 15, 20</li><li>• Linee Guida ICCM. Eye Care for Critically Ill Adults, 2014</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 1 - CURA DELLA PERSONA

### MOBILIZZAZIONE DEL PAZIENTE

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Posizionare/spostare il paziente totalmente dipendente nel letto</li><li>• Trasferire il paziente parzialmente/totalmente dipendente: dal letto alla carrozzina e viceversa, dalla barella al letto e viceversa</li><li>• Assistere il paziente nella deambulazione</li><li>• Garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Principi di biomeccanica, movimentazione manuale dei carichi</li><li>• Valutazione del bisogno di mobilizzazione del paziente</li><li>• Accertamento delle capacità motorie e del livello di autonomia del paziente (scala di Barthel, ADL)</li><li>• Accertamento del rischio di caduta</li><li>• Tecnica di posizionamento del paziente totalmente dipendente in posizione supina, prona, laterale, ortopnoica, Fowler, semi-Fowler, Trendelenburg, anti-Trendelenburg</li><li>• Tecnica di spostamento del paziente nel letto</li><li>• Tecnica di trasferimento del paziente parzialmente/totalmente dipendente: dal letto alla carrozzina e viceversa; dalla barella al letto e viceversa</li><li>• Tecnica di deambulazione assistita</li><li>• Gli ausili usati per il posizionamento, il trasferimento e la deambulazione del paziente</li><li>• Igiene sociale delle mani</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L. Saiani, A. Brugnolli, <i>Trattato di cure infermieristiche</i>, Sorbona, 2013, II edizione. Capitolo 11, 15</li><li>• P. Albinelli, K. Cottafavi, P. Ferri, <i>L'infermiere tra teoria e prassi</i>, Athena, 2008. Capitolo 8</li><li>• <a href="https://elearning.sicurezza.unibo.it">https://elearning.sicurezza.unibo.it</a></li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 - FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

### *RILEVAZIONE DEI PARAMETRI VITALI E GLICEMIA CAPILLARE*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevare i parametri vitali (PA non invasiva, FC, FR, SpO2, temperatura) e loro alterazioni</li><li>• Rilevare e monitorare la glicemia capillare</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di fisiopatologia dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, termoregolativo</li><li>• Definizione di parametri vitali (TC, FC, FR, spO2, PA, dolore)</li><li>• Tecnica di rilevazione della pressione arteriosa mediante sfigmomanometro</li><li>• Tecnica di rilevazione della frequenza cardiaca</li><li>• Tecnica di rilevazione della spO2 tramite pulsossimetro</li><li>• Tecnica di rilevazione della temperatura corporea</li><li>• Tecnica di esecuzione del prelievo capillare</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 30, 31, 35, 40, 44. Capitolo 5</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 - FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

### *ESECUZIONE DELL'ELETTROCARDIOGRAMMA*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produrre ECG a 12 derivazioni</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologia del sistema cardiovascolare</li><li>• Tecnica di esecuzione dell'ECG a 12 derivazioni</li><li>• Le onde dell'ECG</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 101</li><li>• Dale Dubin, <i>Interpretazione dell'ECG</i>, Editore Monduzzi, 2008</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 2 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 - FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

### GESTIONE DELL'OSSIGENOTERAPIA E DELL'AEROSOLTERAPIA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrare ossigenoterapia attraverso i diversi tipi di presidi</li><li>• Somministrare aerosolterapia</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnica di somministrazione dell'ossigenoterapia attraverso flussimetro e i diversi presidi (cannule nasali, maschera semplice, ventimask, maschera con sacchetto di riserva parziale)</li><li>• Tecnica di erogazione dell'aerosolterapia</li><li>• Proprietà e caratteristiche dell'ossigeno</li><li>• Rilevare la FR, spO2</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 59, 117</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 2 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 - FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

### *RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Controllare sicurezza circostante</li><li>• Riconoscere un paziente in arresto cardiaco (perdita di coscienza, apnea o gasping, assenza di movimenti, assenza di polso arterioso)</li><li>• Riconoscimento segni di circolo</li><li>• Fornire la sequenza delle manovre da attuare su un paziente in caso di arresto cardiaco prima di effettuare una sequenza RCP (importante posizionamento dell'operatore e del paziente)</li><li>• Saper eseguire delle corrette compressioni toraciche</li><li>• Sequenza ventilazioni efficaci</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio</li><li>• Definizione e accertamento dei parametri vitali</li><li>• Precauzioni standard</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• M. Chiaranda, <i>Guida illustrata delle emergenze</i>, Piccin 2007. Pag 1-110</li><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 25</li><li>• Linee guida IRC</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> sede di Rimini Cuore, Colosseo via Coriano

## MODULO 3 - ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E INTEGRITÀ CUTANEA

### *MEDICAZIONE DELLA FERITA CHIRURGICA*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire medicazione della ferita chirurgica con tecnica “touch” e “no touch” e con preparazione del campo sterile</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomia della cute</li><li>• Tecnica di esecuzione della medicazione della ferita chirurgica a piatto</li><li>• Valutazione di segni e sintomi d’inflammazione e infezione della ferita chirurgica</li><li>• Preparazione del campo sterile</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 14</li><li>• Linee Guida CDC per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, 2017</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 4 - ELIMINAZIONE URINARIA E INTESTINALE

### ***INSERIMENTO E GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE A PERMANENZA E DEL CATETERE VESCICALE A INTERMITTENZA. RACCOLTA DEL CAMPIONE DI URINE***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserire, gestire e rimuovere il catetere vescicale a intermittenza e a permanenza nel rispetto dell'asepsi</li><li>• Eseguire lavaggi/irrigazioni vescicali</li><li>• Raccogliere un campione di urina sterile da catetere</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato escretore</li><li>• Valutazione del bisogno di eliminazione urinaria: valutazione della necessità d'inserimento del CV e delle possibili alternative al catetere vescicale (condom, cateterismo estemporaneo, pannolone, padella)</li><li>• Tecnica d'inserimento e rimozione del CV</li><li>• Gestione del CV, prevenzione delle infezioni del tratto urinario associate a catetere</li><li>• Tecnica d'inserimento e gestione del CV a intermittenza nel paziente autonomo e nel paziente dipendente</li><li>• Caratteristiche dell'urina e alterazioni</li><li>• Caratteristiche del catetere vescicale (diametro, numero di vie, materiale, tipo) e del sistema di raccolta</li><li>• Igiene perineale</li><li>• Preparazione del campo sterile</li><li>• Modalità di conservazione e invio al laboratorio di campioni urinari per esami chimico - fisici, colturali e citologico</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infezioni delle vie urinarie nell'adulto. Linee Guida Regione Emilia - Romagna, 2010</li><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 58, 139, 140, 143, 144, 145</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 4 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 4 - ELIMINAZIONE URINARIA E INTESTINALE

### SOMMINISTRAZIONE DEL CLISTERE EVACUATIVO

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrare un clistere di pulizia a piccolo e grande volume</li><li>• Eseguire svuotamento manuale del materiale fecale</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisio-patologia intestinale</li><li>• Tecnica di esecuzione del clistere a piccolo e grande volume</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Posizione di Sims</li><li>• Igiene perineale</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 125, 129</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 1 ora</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 5 - GESTIONE DELLA TERAPIA E ACCESSI VENOSI PERIFERICI

### GESTIONE DELLA TERAPIA PARENTERALE: INTRAMUSCOLO, SOTTOCUTANEA E INTRADERMICA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrare i farmaci per via parenterale (intramuscolare, sottocutanea, intradermica)</li><li>• Somministrare la terapia insulinica</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Concetti di farmacologia generale</li><li>• Le vie di somministrazione della terapia parenterale, complicanze connesse alle procedure</li><li>• Terapia insulinica: tipologia, somministrazione, conservazione</li><li>• Applicare la regola delle 7 G</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 32, 78, 79, 86</li><li>• Linee di indirizzo per la gestione clinica dei farmaci. Revisione del documento "Procedura regione Emilia-Romagna per la gestione clinica dei farmaci - Rev. 02-2010"</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 4 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## **MODULO 5 - GESTIONE DELLA TERAPIA E ACCESSI VENOSI PERIFERICI**

### ***GESTIONE DEGLI ACCESSI VENOSI: CVP, TERAPIA ENDOVENOSA, LINEE INFUSIONALI***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserire e gestire il CVP</li><li>• Preparare la linea infusioneale</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomia del sistema circolatorio</li><li>• Concetti di farmacologia generale</li><li>• Applicare la regola delle 7 G</li><li>• Preparazione materiale per inserimento cvp</li><li>• Tecnica d'inserzione e gestione del cvp</li><li>• Preparazione della linea infusioneale</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 49, 53, 66, 67, 76, 97</li><li>• Prevention of Intravascular Catheter-Related Infections, Linee Guida CDC, 2011</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 5 - GESTIONE DELLA TERAPIA E ACCESSI VENOSI PERIFERICI

### *GESTIONE DEGLI ACCESSI VENOSI: PRELIEVO VENOSO, EMOCOLTURA*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire prelievo venoso</li><li>• Eseguire emocoltura da puntura venosa periferica</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomia del sistema circolatorio</li><li>• Tecnica di esecuzione del prelievo venoso</li><li>• Tecnica di esecuzione di emocoltura da puntura venosa</li><li>• Le modalità di conservazione e invio al laboratorio dei campioni venosi</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 49, 53, 66, 67, 76, 97</li><li>• Prevention of Intravascular Catheter-Related Infections, Linee Guida CDC, 2011</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

# **LABORATORIO PROFESSIONALE 2**

## MODULO 1 – PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON STOMIA RESPIRATORIA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aspirare le secrezioni respiratorie per via naso/oro/endotracheale con circuito aperto e chiuso.</li><li>• Eseguire medicazione della tracheostomia, sostituzione cannula e controcan-nula.</li><li>• Raccogliere campione di secrezioni e inviarlo in laboratorio.</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato respiratorio</li><li>• Valutazione del bisogno di aspirazione delle vie aeree</li><li>• Vari tipi di cannule tracheali, caratteristiche e complicazioni legate alla tra-cheostomia</li><li>• Rilevazione dei parametri vitali (FC, FR, SpO2, PA)</li><li>• Igiene del cavo orale</li><li>• Asepsi e controllo delle infezioni</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristi-che</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 107, 108, 121</li><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 21</li><li>• AARC Clinical Practice Guidelines. Endotracheal Suctioning of Mechanical-ly Ventilated Patients With Artificial Airways, 2010</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 1 – PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON FERITE DIFFICILI - VAC TERAPIA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Terapia a pressione negativa: indicazioni di utilizzo nelle ferite acute e croniche</li><li>• Prevenzione delle complicanze del sito chirurgico</li><li>• Gestione dei dispositivi e degli apparecchi</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisio-patologia del sistema vascolare</li><li>• Le cause di una ferita difficile (origine locale o sistemica)</li><li>• Come avviene la guarigione di una ferita</li><li>• Asepsi e controllo delle infezioni</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia fornita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## **MODULO 1 – PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE**

### ***ASSISTENZA ALLA PERSONA CON FASCIATURE E BENDAGGI***

#### ***VASCOLARI***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fondamenti del bendaggio compressivo nel paziente con insufficienza vascolare</li><li>• Confezionamento di un bendaggio compressivo</li><li>• Differenze tra bendaggi compressivi e bendaggi di fissaggio</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisio-patologia del sistema vascolare</li><li>• Complicanze legate alle procedure e misure preventive</li><li>• Asepsi e controllo delle infezioni</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia fornita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 – ELIMINAZIONE URINARIA E INTESTINALE

### INSERIMENTO E GESTIONE DEL SONDINO NASO GASTRICO, GESTIONE DELLA NUTRIZIONE ENTERALE - PEG

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserire e rimuovere il SNG</li><li>• Valutare il corretto posizionamento del SNG</li><li>• Valutare il ristagno gastrico</li><li>• Somministrare la nutrizione enterale tramite SNG/PEG</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisio-patologia dell'apparato digerente</li><li>• Accertamento dello stato nutrizionale del paziente e indicazioni all'inserimento del SNG</li><li>• Vari tipi di SNG: nutrizionale e da svuotamento</li><li>• Tecnica d'inserimento e rimozione del SNG</li><li>• Gestione del SNG e della PEG</li><li>• Gestione della NE: somministrazione, sorveglianza e conservazione delle miscele, linee infusionali, pompe enterali</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Igiene del cavo orale, nasale e della cute peristomale</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 68, 136, 138</li><li>• Linee guida SINPE per la Nutrizione Artificiale Ospedaliera, 2002</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 – ELIMINAZIONE URINARIA E INTESTINALE PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON STOMIA INTESTINALI E URINARIE

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire igiene della stomia intestinale e urinaria</li><li>• Sostituire il sistema di raccolta (monopezzo, due pezzi) delle feci e delle urine</li><li>• Eseguire l'irrigazione intestinale</li><li>• Assistenza infermieristica al paziente stomizzato nelle varie fasi</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato digerente e dell'apparato urinario</li><li>• Tipi di stomia intestinale e urinaria</li><li>• I sistemi di raccolta (monopezzo, due pezzi) delle feci e delle urine</li><li>• Prevenzione e riconoscimento delle complicanze a livello dello stoma (edema, necrosi, infezione, prolasso, stenosi)</li><li>• Tecnica d'igiene della stomia e sostituzione del sistema di raccolta</li><li>• Tecnica d'irrigazione intestinale</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Controllo delle infezioni</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 126, 128, 130, 137, 147</li><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 48, 55</li><li>• Atlante stomie e complicanze – G. Rastelli, C. Saracco, Editpress Edizioni; 2016</li><li>• Linee guida RNAO cura e gestione delle stomie, 2009</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 – ELIMINAZIONE URINARIA E INTESTINALE

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON DRENAGGI TORACICI, CAVITARI E INTRATISSUTALI

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire il drenaggio toracico e addominale: valutazione del corretto funzionamento e ancoraggio, medicazione, sostituzione del sistema di raccolta.</li><li>• Raccogliere campione di materiale drenato e inviarlo in laboratorio.</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Vari tipi di drenaggio toracico (Pleurevac, valvola di Heimlich) e di drenaggio addominale (Penrose, Kherr, Jackson-Pratt)</li><li>• Tecnica di medicazione della ferita chirurgica</li><li>• Valutazione del materiale drenato</li><li>• Modalità di conservazione e invio in laboratorio di campioni biologici</li><li>• Asepsi e controllo delle infezioni</li><li>• Igiene delle mani</li><li>• Precauzioni standard</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 113</li><li>• Luisa Saiani, Anna Brugnolli, <i>Trattato di cure infermieristiche</i>, Sorbona, 2013, II edizione. Capitolo 27</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 3 – GESTIONE DELLA TERAPIA INFUSIONALE

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON ACCESSI VENOSI CENTRALI: CVC, PICC, MIDLINE, PORT, LINEE E POMPE INFUSIONALI, NUTRIZIONE PARENTERALE TOTALE

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire la terapia infusionale da CVC, PICC, Midline, PORT: seconda infusione, medicazione, lavaggio, sostituzione linee infusionali, gestione pompe infusionali</li><li>• Gestire Nutrizione Parenterale Totale (impostazione pompe con volume e velocità, valutare integrità e caratteristiche sacca nutrizione, cambio deflussori) e rischi e complicanze ad essa correlati</li><li>• Eseguire prelievo venoso da CVC, PICC, Midline e PORT</li><li>• Assistere il paziente nel posizionamento di CVC, PICC, Midline e PORT</li><li>• Rimuovere CVC, PICC, Midline</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cenni di anatomo-fisiologica del sistema cardiovascolare</li><li>• Diversi tipi di catetere vascolare (PICC, Midline, CVC, PORT), caratteristiche, sedi d'inserzione</li><li>• Dispositivi per infusione: reservoir, deflussori, prolunghe, regolatori di flusso, pompe volumetriche, pompe siringa, pompe elastomeriche</li><li>• Tecnica d'incannulamento di una vena periferica e di una vena centrale nel rispetto dell'asepsi</li><li>• Complicanze connesse alla venipuntura, terapia infusionale (flebite, infezione, occlusione, infiltrazione e stravasamento, sovraccarico circolatorio) e misure preventive</li><li>• Complicanze connesse all'impianto di CVC, PICC, Midline, PORT</li><li>• Complicanze connesse all'utilizzo dell'NPT (nausea e vomito, diarrea o stipsi, settiche, meccaniche, scompenso glicemico o idroelettrolitico)</li><li>• Farmacologia generale: tipi di soluzioni, incompatibilità tra farmaci e soluzioni</li><li>• Riferimenti legislativi e responsabilità dell'infermiere nella somministrazione della terapia</li><li>• Somministrazione sicura dei farmaci (caratteristiche della prescrizione, regola delle 7G)</li><li>• Modalità di conservazione e invio in laboratorio di campioni venosi</li><li>• Precauzioni standard e igiene delle mani</li><li>• Smaltimento dei rifiuti</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 69, 96</li><li>• Luisa Saiani, Anna Brugnolli, <i>Trattato di cure infermieristiche</i>, Sorbona, 2013, II edizione. Capitolo 28</li><li>• Prevention of Intravascular Catheter-Related Infections, Linee Guida CDC, 2011</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirrotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 4 – GESTIONE DELLA TERAPIA

### *GESTIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA ADULTI E PEDIATRICI: DOSAGGI E PROPORZIONI*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire calcoli sul dosaggio dei farmaci, velocità e tempi d'infusione</li><li>• Impostare uno schema terapeutico sulla base di una prescrizione infusionale</li><li>• Eseguire calcoli sul bilancio idroelettrolitico</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze relative a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sistema metrico e unità di misura più utilizzate per i farmaci</li><li>• Valutazione del volume dei liquidi: introiti e perdite</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• G. Ledonne, S. Tolomeo, <i>Calcoli e dosaggi farmacologici</i>. CEA, 2014</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 4 – LA GESTIONE DELLA SALUTE

### RICONOSCIMENTO PRINCIPALI ALTERAZIONI DELL'ECG

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere e riconoscere le principali alterazioni del tracciato elettrocardiografico:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Aritmie sopraventricolari: fibrillazione atriale, flutter atriale, aritmia del nodo atrioventricolare;</li><li>✓ Aritmie ventricolari: tachicardie ventricolari con e senza polso, fibrillazione ventricolare, asistolia, PEA;</li><li>✓ Sovra / sottoslivellamento del tratto ST</li></ul></li></ul>
<b>Prerequisiti:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Anatomia del cuore</li><li>• Il sistema di conduzione elettrica del cuore</li><li>• Il complesso P-QRS-T</li><li>• Le derivazioni cardiache</li><li>• Criteri di normalità di un ECG</li><li>• Il tracciato ischemico</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; CEA, 2017, V edizione. Capitolo 26</li><li>• M. Chiaranda; <i>Urgenze ed Emergenze. Istituzioni</i>; Piccin, 2016, IV edizione</li><li>• Dale Dubin, <i>Interpretazione dell'ECG</i>, Editore Monduzzi, 2008</li><li>• Linee Guida ESC: STEMI 2017, Fibrillazione Atriale 2016, Aritmie ventricolari e prevenzione della morte improvvisa 2015</li><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 94, 101,103</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## MODULO 5 – LA GESTIONE DELLA SALUTE

### *L'EDUCAZIONE TERAPEUTICA E IL SELF CARE*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper identificare le potenzialità e le risorse della persona per migliorare il suo self care, valorizzare l'empowerment della persona</li><li>• Saper elaborare progetti educativi per promuovere l'autogestione della patologia</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Beghelli A, Ferraresi A. Manfredini M., <i>Educazione terapeutica, metodologia e applicazione</i>, Carocci Faber, Roma 2015</li><li>• D'Ivernois-Gagnaire, <i>Educare il paziente, un approccio pedagogico</i> 3° edizione 2009, Mc GrawHill</li><li>• Albano M.G., <i>Educazione terapeutica del paziente Riflessioni modelli e ricerca</i>, Milano, Centro Scientifico Editore, 2010</li><li>• T. H. Herdman, S. Kamitsuru, <i>Diagnosi infermieristiche NANDA-I, Definizioni e Classificazioni 2018-2020</i>, CEA, 2018, XI edizione</li><li>• Eventuale ulteriore bibliografia suggerita o citata in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

# **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO I**

## **GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere ed approfondire i principali temi normativi ed assistenziali inerenti la sicurezza delle cure che coinvolgono il professionista infermiere;</li><li>• Conoscere le modalità di approccio per considerare l'errore o il near miss, una opportunità di apprendimento e di miglioramento;</li><li>• Presentare e discutere le modalità di prevenzione e riduzione del rischio;</li><li>• Conoscere i diversi metodi e strumenti per l'identificazione, l'analisi e la gestione del rischio</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Charles Vincent "La sicurezza del Paziente" Ed Springer. Milano, 2011</li><li>• Martini M., Pelati C., La gestione del rischio clinico. McGraw-Hill, Milano, 2011.</li><li>• Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico: Manuale per la formazione degli operatori sanitari. Ministero della Salute</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **GESTIONE DEGLI EMOCOMPONENTI**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le diverse fasi del processo di gestione della terapia trasfusionale:<ol style="list-style-type: none"><li>1. La richiesta di emocomponenti: compilazione della richiesta, prelievo del campione, invio del campione e della richiesta, ritiro delle unità trasfusionali</li><li>2. Trasporto e conservazione di sangue ed emocomponenti</li><li>3. Trasfusione: identificazione del paziente e controllo delle unità, infusione</li><li>4. Il trattamento di eventuali reazioni trasfusionali</li></ol></li><li>• Somministrare sangue ed emocomponenti nel rispetto dell'attuale legislazione e della buona pratica di manipolazione degli emocomponenti e riducendo i rischi trasfusionali.</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 65</li><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 32</li><li>• Procedura aziendale – AUSL Romagna</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **GESTIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA E FARMACI STUPEFACENTI**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le fasi per una gestione sicura della terapia farmacologica. I principali errori/rischi e modalità di prevenzione</li><li>• Gestione dell'armadio farmaceutico: approvvigionamento, gestione delle scorte, conservazione, controllo scadenze</li><li>• Gestire in sicurezza: soluzioni concentrate elettrolitiche, farmaci LASA, FALA, campioni medicinali, farmaci personali</li><li>• Gestire i farmaci stupefacenti: modulari di approvvigionamento e di restituzione, registro di carico e scarico, custodia.</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccomandazione sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio ed altre soluzioni contenenti potassio, raccomandazione n 1, 7, marzo 2008</li><li>• Raccomandazione Ministeriale LASA – FALA</li><li>• Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica n. 7-10/09/2007</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li><li>• Raccomandazione sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio ed altre soluzioni contenenti potassio, raccomandazione n 1, 7, marzo 2008</li><li>• Eventuale ulteriore bibliografia suggerita in aula dal docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b

## **ASSISTENZA ALLA PERSONA CON FERITE DIFFICILI, PIEDE DIABETICO**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire il paziente con lesione cutanea:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Valutazione del paziente e della lesione</li> <li>✓ Trattamento della lesione: detersione, debridment, medicazioni avanzate, terapia a pressione negativa</li> <li>✓ Evitare le complicanze (alterazioni cutanee, ulcerazione, infezione, gangrena)</li> <li>✓ Prevenzione e trattamento del piede diabetico</li> <li>✓ Educazione sulla gestione domiciliare delle ferite e del piede diabetico</li> </ul> </li> </ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le medicazioni avanzate per il trattamento delle ferite acute e croniche. Regione Emilia - Romagna, 2016</li> <li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 61</li> <li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li> <li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li> </ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b>  <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286  <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **ASSISTENZA ALLA PERSONA SOTTOPOSTA A DIALISI**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza alle persone affette da insufficienza renale e cronica, con particolare interesse a:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Dialisi extracorporea e dialisi peritoneale: principi, differenze, vantaggi e svantaggi, criteri di arruolamento</li><li>✓ Accessi vascolari per emodialisi: gestione infermieristica della FAV e del CVC per dialisi</li><li>✓ Movimentazione del paziente dializzato e prevenzione delle cadute: il problema dell'osteodistrofia uremica</li><li>✓ Educazione terapeutica del paziente in dialisi: il problema della dieta</li><li>✓ Cure palliative in dialisi</li></ul></li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 54</li><li>• Identificazione, prevenzione e gestione della malattia renale cronica nell'adulto. Linee Guida FADOI, 2015</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **ASSISTENZA AL PAZIENTE CON MALATTIA ONCOLOGICA E LE CURE PALLIATIVE**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza alle persone affette da patologia neoplastica, con particolare interesse a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Relazione paziente-infermiere</li> <li>✓ Gestione della terapia: manipolazione, effetti collaterali, stravasato</li> <li>✓ Presentazione dei percorsi di cura</li> </ul> </li> <li>• Attivare la riflessione in merito a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aspetti generali ed etici delle cure palliative, Legge 38/2010</li> <li>✓ Tutela e dignità del malato e della sua qualità di vita</li> <li>✓ Assistenza al paziente in cure palliative e alla sua famiglia</li> <li>✓ Presentazione di un caso clinico</li> </ul> </li> </ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Capitolo 15, 16</li> <li>• Linee Guida AIOM 2017. Anziano, Terapia Antiemetica, Cachessia Neoplastica, Terapia del dolore oncologico, Assistenza psicosociale</li> <li>• Legge 38/2010</li> <li>• Core curriculum dell'infermiere in cure palliative SICP 2012 (Società Italiana di Cure Palliative)</li> <li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dai Docenti</li> </ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 4 ore</b>  <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286  <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

**PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE: LA SCELTA DELLA DIETA  
PERSONALIZZATA**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Principi di alimentazione e stili di vita nella persona affetta da: diabete mellito, cirrosi epatica, malattie cardiovascolari, insufficienza renale, malattie infiammatorie croniche intestinali, malattie neurologiche, paziente geriatrico e disfagia</li><li>• Malnutrizione e ONS (Oral Nutrition Supplement)</li><li>• Dieta personalizzata ospedaliera</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure aziendali AUSL Romagna</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal docente</li><li>• Linee guida crea 2018 per una sana e corretta alimentazione</li><li>• Linee guida Sinpe/Espen</li><li>• Linee guida AMD/SID – paziente diabetico</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b

## **CONNECTED CARE: TECNOLOGIA DIGITALE IN SANITA'**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Approfondimento delle opportunità offerte dalla transizione digitale, i fattori di successo, i profili di responsabilità nella trasformazione digitale in sanità</li><li>• Indagare quali sfide e quali cambiamenti attendono gli infermieri e gli altri professionisti della salute per una gestione integrata dei diversi quadri clinici, approfondendo l'aspetto della formazione</li><li>• Esplicitare il Position Paper sulla Sanità digitale soffermandosi su prospettive e linee di sviluppo, ribadire la centralità della relazione di cura nel paradigma Connected Care</li><li>• Esaminare i modelli organizzativi e di funzionamento, così come la presa in carico e la cura della persona</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita in aula dal docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

# **LABORATORIO PROFESSIONALE 3**

## MODULO 1 - ASSISTENZA ALLA PERSONA CON POLITRAUMA

### *VALUTAZIONE E MOBILIZZAZIONE DEL PAZIENTE, UTILIZZO DEI PRESIDI DI IMMOBILIZZAZIONE*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere e applicare i principi per operare in sicurezza nel soccorso al politraumatizzato.</li><li>• Conoscere e applicare i principi dell'immobilizzazione (immobilizzazione in posizione fisiologica e patologica).</li><li>• Conoscere e applicare i presidi per l'immobilizzazione: collare cervicale, tavola spinale, KED, scoop, immobilizzatori per arti, immobilizzatori a decompressione, accessori per l'immobilizzazione.</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Advanced trauma life support (ATLS®): the ninth edition, 2012</li><li>• M. Chiaranda; <i>Urgenze ed emergenze. Istituzioni</i>; Piccin, 2016, IV edizione</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 – ASSISTENZA ALLA PERSONA CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON VENTILAZIONE NON INVASIVA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire il paziente in ventilazione non invasiva: preparazione del paziente, criteri di scelta e posizionamento dell'interfaccia</li><li>• Assistere il paziente durante la ventilazione: monitoraggio clinico e multiparametrico</li><li>• Assistere nelle fasi di svezzamento dalla NIV</li><li>• Riconoscere le complicanze e le problematiche più frequenti durante la NIV</li><li>• Gestire i sistemi CPAP (maschera e casco), BiPAP (maschera nasale, oronasale e total-face)</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• M. Chiaranda; <i>Urgenze ed emergenze. Istituzioni</i>; Piccin, 2016, IV edizione</li><li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 50, 109, 110, 112, 115, 122, 123, 124</li><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; CEA, 2017, V edizione. Capitolo 21, 22</li><li>• Roberto Cosentini, Stefano Aliberti, Anna Maria Brambilla, <i>ABC della ventilazione meccanica non invasiva in urgenza</i>, Mc Graw Hill, 2010</li><li>• Linee guida: EUROPEAN RESPIRATORY SOCIETY –ERS, AMERICAN THORACIC SOCIETY – ATS, BRITISH THORACIC SOCIETY - BTS</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76

## MODULO 2 – ASSISTENZA ALLA PERSONA CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA ACUTA

### ASSISTENZA ALLA PERSONA CON VENTILAZIONE INVASIVA

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare l'unità deputata all'accoglienza di un paziente intubato: ventilatore e monitor multiparametrico</li> <li>• Gestire il ventilatore e il circuito di ventilazione: gestire le impostazioni e gli allarmi del ventilatore; collegare/sostituire il circuito di ventilazione; applicare/sostituire il sistema di umidificazione attiva/passiva</li> <li>• Monitorare il paziente e gestire il monitor multiparametrico: ECG, IBP, NIBP, spO<sub>2</sub>, ETCO<sub>2</sub>, TC</li> <li>• Interpretare le alterazioni parametriche: appropriatezza del dato e valori di riferimento</li> <li>• Collaborare nell'intubazione /estubazione del paziente</li> <li>• Riconoscere le complicanze e le problematiche più frequenti durante la ventilazione invasiva</li> <li>• Gestire un catetere endoarterioso: introduzione, medicazione, prelievo, rimozione</li> <li>• Aspirare il paziente con tubo endotracheale con sistema aperto/chiuso</li> <li>• Assistere il paziente nell'esecuzione della fibrobroncoscopia</li> </ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hinkle Gl. Cheever Kh. Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; CEA, 2017, V edizione. Capitolo 21,22</li> <li>• M. Chiaranda; <i>Urgenze ed emergenze. Istituzioni</i>; Piccin, 2016, IV edizione</li> <li>• G. D. Giusti, M. Benetton, <i>Guida al monitoraggio in Area Critica</i>, Maggioli Editore, 2015</li> <li>• P. Badon, M. Canesi, A. Monterosso, F. Pellegatta, <i>Procedure infermieristiche</i>, Zanichelli, 2018. Scheda 36, 39, 50, 103, 108, 109, 112, 115, 124</li> <li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li> </ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b>  <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286  <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## **MODULO 3 – ASSISTENZA ALLA PERSONA CON SEPSI**

### ***ACCERTAMENTO INFERMIERISTICO ED ASSISTENZA ALLA PERSONA CON SEPSI IN AREA CRITICA***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza alle persone affette da sepsi, con particolare interesse a: manifestazioni cliniche, riconoscimento segni di allarme, esami diagnostici, trattamento</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Linee Guida Surviving Sepsis Campaign (SSC), 2017</li><li>• Dossier 143-2007 – Progetto LaSER – Lotta alla sepsi in Emilia - Romagna</li><li>• M. Chiaranda, <i>Urgenze ed emergenze. Istituzioni</i>; Piccin, 2016, IV edizione</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## **MODULO 3 – ASSISTENZA ALLA PERSONA CON SEPSI**

### ***L'EMOGASANALISI ARTERIOSA E VENOSA: COME RICONOSCERE LE PRINCIPALI ALTERAZIONI***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definire i valori standard per valutare la qualità degli scambi gassosi polmonari, della ventilazione alveolare e dell'equilibrio acido-base</li><li>• Sistemi tampone</li><li>• Principali cause di acidosi o alcalosi respiratoria</li><li>• Principali cause di acidosi o alcalosi metabolica</li><li>• Esercitazioni su lettura di emogasanalisi</li><li>• Emogasanalisi venosa: SvO<sub>2</sub> come indicatore di perfusione</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita in aula dal docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## MODULO 3 – ASSISTENZA ALLA PERSONA CON SEPSI

### *LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA, LE CONSEGNE INFERMIERISTICHE*

<b>Obiettivi</b>	<p>Somministrazione di un caso clinico elaborato usando l'ambiente di prova di Log80 per verificare poi i corretti criteri di scrittura, discutendo su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Cosa comprende la documentazione sanitaria</li><li>✓ Cartella clinica: valenza legale e assistenziale, sicurezza delle cure</li><li>✓ Conoscere i requisiti formali e sostanziali della cartella clinica: veridicità, accuratezza, rintracciabilità, pertinenza, chiarezza, contestualità, completezza</li><li>✓ Gli autori dell'atto pubblico di fede privilegiata: medico (pubblico ufficiale) e infermiere (incaricato di pubblico servizio)</li><li>✓ Il passaggio delle consegne: come avviene, varie metodologie, il metodo SBAR (Situation, Background, Assessment, Recommendation)</li><li>✓ Discussione in gruppo di casi clinici utilizzando metodologia del role playing</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventuale bibliografia suggerita dai docenti in aula</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## MODULO 4 – LA RELAZIONE D’AIUTO

### *LA MEDICINA NARRATIVA*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Che cos’è la medicina narrativa: condivisione di casi clinici ed esperienze, letture di storie di pazienti</li><li>• Principi e tecniche dell’ascolto attivo</li><li>• Scrittura e riflessione narrativa: esercizio di scrittura su un’esperienza di tirocinio con attenzione ad emozioni e difficoltà</li><li>• Applicazioni pratiche su un caso clinico con focus su comunicazione e ascolto del paziente</li><li>• Riflessione finale: come applicare la medicina narrativa nel lavoro</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita dal docente in aula</li><li>• Rita Charon – Narrative Medicine: honoring the stories of illness</li><li>• Arthur W. Frank – The Wounded storyteller: body, illness and ethics</li><li>• Elena Malaguti – Storie di malattia: narrazione e cura nelle professioni sanitarie</li><li>• Maria Chiara Contini – Il mestiere di curare: racconti di infermieri</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## MODULO 4 – LA RELAZIONE D’AIUTO

### LA COMUNICAZIONE IPNOTICA

<b>Obiettivi</b>	<p>Acquisizione di conoscenze e competenze in relazione alle tecniche di comunicazione ipnotica al fine di favorire l’adesione del paziente al progetto assistenziale e riabilitativo e per il controllo del dolore e dell’ansia procedurale. Temi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi di neurolinguistica per la comunicazione ipnotica: ascolto attivo, come funziona il cervello, l’economia della mente, le parole che creano l’esperienza</li><li>• Ruolo performativo delle parole consapevoli</li><li>• Creazione del rapport</li><li>• Esercizi sulle parole e lettura e interpretazione di casi clinici con scenari specifici per capire tecniche e strategie di guida</li><li>• Esecuzione diretta di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche, role playing</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• P. Borzacchiello, “Bada a come parli”, Ed. Mondadori, 2024</li><li>• P. Watzlawick. “Il linguaggio del cambiamento. Elementi di comunicazione terapeutica”, Ed. Feltrinelli, 2013</li><li>• F. Benedetti. “La speranza è un farmaco. Come le parole possono vincere la malattia”, Ed. Mondadori, 2018</li><li>• Eventuale ulteriore bibliografia suggerita in aula dal docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirelli, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

## MODULO 5 – PROCEDURE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE

### *L'ECOGRAFIA INFERMIERISTICA*

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduzione agli ultrasuoni con principi di fisica del suono</li><li>• Nozioni di ecografia dell'addome</li><li>• Nozioni di ecografia del polmone</li><li>• Valutazione ecografica vascolare arti superiori</li><li>• Ecoguida ed ecoassistenza nel reperimento degli accessi vascolari periferici (criteri DIVA)</li><li>• Ecoguida ed ecoassistenza nelle principali manovre invasive infermieristiche quali cateterismo vescicale</li><li>• Applicazioni pratiche dell'ecografia infermieristica bedside ed aspetti giuridici</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita dai docenti</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 6 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> via Flaminia, 76</p>

# **SEMINARI DI APPROFONDIMENTO II**

## ***LA DONAZIONE D'ORGANO E I TRAPIANTI***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attivare la riflessione in merito a:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Accertamento di morte cerebrale, Legge 29/12/1993 n. 578, DMS 11/04/2008</li><li>✓ Gestione del potenziale donatore</li><li>✓ Il coordinamento locale</li><li>✓ Espressione di volontà dei cittadini alla donazione, legge 1/04/1999 n. 91</li></ul></li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riferimenti normativi sopracitati</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 5 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## ***LA MEDICINA DI GENERE***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere come la differenza di genere influenza gli aspetti della fisiologia, patologia e farmacologia</li><li>• Comprendere in che modo la malattia si manifesta nei due generi rispetto ai sintomi, alle necessità differenti, ai differenti percorsi diagnostico / terapeutici</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita in aula dal Docente/i</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 2 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b

## ***LA MEDICINA INTERCULTURALE***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capire la relazione tra cultura e società e come esse possono influire sulla medicina</li><li>• Poter offrire al paziente il giusto trattamento considerando cultura e paese di origine</li><li>• Tecniche di comunicazione: come possiamo agire noi professionisti? Riflessione e nuove chiavi di lettura</li><li>• Temi principali: infermieristica transculturale, i bias della società e alcuni esempi reali, ostacoli ad un'adeguata assistenza infermieristica verso un paziente straniero</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bibliografia suggerita in aula dal Docente/i</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<b>Durata: 2 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b

## ***LA VIOLENZA DI GENERE***

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le dimensioni, le caratteristiche, le differenti tipologie di violenza di genere e le loro conseguenze.</li><li>• Acquisire consapevolezza delle competenze e dei ruoli degli operatori sanitari in materia di accoglienza delle vittime di violenza: procedure d'intervento all'interno dell'ospedale; esami medici probatori e documentazione dell'esame fisico (fotografie, campioni, analisi); percorso di presa in carico e rete delle collaborazioni interne ed esterne all'ospedale; obblighi giuridici del personale sanitario e modalità di adempimento.</li><li>• Aumentare la capacità d'interazione ed assistenza alle vittime di violenza.</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure aziendali AUSL Romagna</li><li>• Bibliografia suggerita in aula dal Docente/i</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 4 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **ASSISTENZA ALLA PERSONA CON USTIONI**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza ai pazienti ustionati, con particolare interesse a:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Classificazione delle ustioni e delle patologie dermatologiche che possono richiedere il ricovero in terapia intensiva.</li><li>✓ Identificazione delle priorità assistenziali nelle tre fasi di assistenza</li><li>✓ Trattamento dell'ustione e ruolo svolto dall'infermiere: detersione, medicazione, escarectomia, dermabrasione, innesti.</li><li>✓ Obiettivi e ruolo svolto dall'infermiere in ciascun trattamento: terapia antidolorifica, supporto nutrizionale, assistenza della funzionalità polmonare, bilancio idro-elettrolitico, sostegno psicologico del paziente e dei familiari.</li></ul></li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• G. Caminati, A. Peghetti, 2012, <i>Le ferite acute</i>, Mc Graw-Hill, Milano</li><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; CEA, 2017, V edizione. Capitolo 62</li><li>• European Burns Association (EBA) "European Practice Guidelines for Burn Care" Vienna 2013</li><li>• Procedure aziendali – AUSL Romagna</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 4 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## ASSISTENZA AL PAZIENTE CON PROBLEMI NEUROCHIRURGICI

<b>Obiettivi</b>	<p>Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza alle persone affette da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Patologie traumatiche cerebrali: ematoma extradurale, ematoma sottodurale acuto e cronico, ematoma intraparenchimale</li><li>• Patologie spinali: ernia discale cervicale e lombare, stenosi lombare, spondilolistesi, trauma vertebrale, neoplasia spinale</li><li>• Tumore cerebrale primitivo: glioma, meningioma, adenoma ipofisario</li><li>• Patologie cerebro-vascolari: malformazione artero-venosa, aneurisma cerebrale</li><li>• Ipertensione endocranica</li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; Quinta edizione; CEA, 2017. Unità 16</li><li>• G. Staffa, <i>Elementi di neurochirurgia</i>, Timeo Editore, 2012</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 4 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **AVVELENAMENTI E INTOSSICAZIONI**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare competenze di pianificazione e gestione dell'assistenza con:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Avvelenamento da inalazione o deglutizione, contaminazione cutanea e avvelenamento da cibo</li><li>✓ Overdose da farmaci (digitale, benzodiazepine, antidepressivi tri e quadriciclici) e sostanze stupefacenti</li><li>✓ Intossicazione acuta da alcool</li><li>✓ Intossicazione da monossido di carbonio (CO)</li></ul></li></ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Brunner Suddarth. <i>Infermieristica medico-chirurgica</i>; CEA, 2017, V edizione. Capitolo 72</li><li>• Eventuale bibliografia suggerita in aula dal Docente</li></ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b> <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286 <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

## **INCLUDERE IL VALORE SOCIALE NEL TEMPO DI CURA**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il servizio sociale dentro e fuori l’Ospedale per capire quali priorità valorizzare in funzione del contesto, l’importanza delle informazioni centrate sul presente di cura nell’unità operativa/servizio di appartenenza</li> <li>• Riflettere sull’inclusione degli aspetti sociali nelle equipe multiprofessionali, concentrandosi sulle funzioni e connessioni che vi sono tra la componente sanitaria, assistenziale e sociale nella costruzione del percorso ospedaliero del paziente. Quando fare una valutazione sociale?</li> <li>• Disegnare e co-costruire mappe sociali durante il colloquio con il paziente e il caregiver, soffermandosi sulle fragilità da osservare, ascoltare e condividere; importanza della comunicazione</li> </ul>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monica Dotti, 2015, “Il servizio sociale ospedaliero”, Carocci Faber</li> <li>• Susanna Galli, Mauro Tomè, 2019, “Il manager sociale. Identità e competenze per coordinare e dirigere nel welfare”, Franco Angeli</li> <li>• Sabrina Piroli, 2006, “Il Counselling sistemico. Ascoltare Domandare Coevolvere”, Uni.Nova.</li> <li>• Formazione Ausl Romagna A.S. Giorgia Casini, 2019, “L’Assistente sociale nel percorso di continuità ospedale-territorio”</li> <li>• Ulteriore bibliografia suggerita in aula dal Docente</li> </ul>
<b>Tempi e sede</b>	<p><b>Durata: 3 ore</b>  <b>Sede Cesena:</b> Viale Ghirotti, 286  <b>Sede Rimini:</b> Aula SGR, Viale Chiabrera 34/b</p>

A Cura di:

*Spadola Milena, Borgogelli Martina, Ceccaroni Giovanni, Cervellieri Francesca, Colamaria Nicola, Comanducci Elisabetta, Di Giacomo Patrizia, Floris Romina, Gabetti Annalisa, Garattoni Denise, Grisanti Erica, Marsili Caterina, Nisi Giuseppina, Paci Giulia, Pierboni Lara, Pruccoli Ilaria, Ricci Filippo.*

Con il contributo della studentessa di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche:  
*Giulia Golia*

Rimini, 16 dicembre 2024